



Immagina con Bruno

Laboratorio esperienziale:

promozione alla lettura, stimolo alla creatività e immaginazione, disegno e interpretazione

Destinatari:	Infanzia (6-10 anni)
Numero incontri:	1 o più incontri di 120 minuti circa
Relatori:	Andrea Bruni, Alessia De Rosa
Numero partecipanti:	ottimale 20, massimo 30
Necessità pratiche:	uno spazio per l'esecuzione del laboratorio

Presentazione

Il laboratorio è dedicato alla valorizzazione del processo immaginativo e creativo personale. I partecipanti sono coinvolti attivamente in un percorso di ascolto, disegno, scrittura e narrazione, nel quale le diverse forme di espressività diventano strumento per raccontare le proprie emozioni, stati d'animo, sentimenti.

Il laboratorio propone un incontro (che può essere ripetuto più volte anche con lo stesso gruppo) che inizia con la lettura e narrazione di libri provenienti da un'importante esperienza editoriale di letteratura per l'infanzia, ovvero la serie di libri scritta e illustrata da Simone Frasca che racconta le avventure di Bruno lo Zozzo: un bambino fantasioso ma poco amante della doccia, e del suo amico invisibile il maiale Giovanni. In queste avventure vediamo un bambino in grado di mettere in scena il proprio teatro interiore fatto di paure travestite da mostri simpatici e amici immaginari.

Le storie di Bruno lo Zozzo e del suo amico immaginario Giovanni sono state scelte per avvicinarsi al tema della diversità: i protagonisti - un bambino sporco e un maiale - non si presentano come personaggi vincenti, e proprio per questo mettono in discussione il giudizio che spesso si fonda sulle apparenze. Nel laboratorio si propone la diversità come una risorsa: ogni persona ha il proprio specifico mondo interiore, fatto di idee, emozioni, paure, convinzioni. La manifestazione di queste identità attraverso molteplici strumenti espressivi (come la scrittura, il disegno, la voce e il corpo), stimola la consapevolezza del proprio valore, il rispetto per sé e per l'altro, la condivisione di elementi comuni che avvicinano individui apparentemente lontani.

A partire da testi già esistenti, le bambine e i bambini sono guidati in un processo creativo, che stimola l'immaginazione personale e valorizza la propria unicità. Mediante l'utilizzo di materiale appositamente predisposto, ai partecipanti viene chiesto di sviluppare un proseguimento di quello che hanno ascoltato, proponendo nuovi elementi narrativi, in particolare personaggi e storie, che possono essere disegnati, scritti, raccontati, interpretati, mettendo in gioco molteplici capacità espressive. Alcuni elaborati dei bambini vengono utilizzati per delle improvvisazioni teatralizzate, per fare esperienza di come le proprie intuizioni possono essere vissute.

Obiettivi

- Promozione della lettura
- Valorizzazione della lettura come avvio al processo creativo
- Riconoscimento delle proprie capacità di immaginazione
- Valorizzazione della diversità come arricchimento del proprio mondo immaginativo favorendo la decostruzione di stereotipi e pregiudizi
- Valorizzazione dell'integrazione di discipline diverse: scrittura, disegno, teatro
- Educazione al linguaggio teatrale/cinematografico, come linguaggio espressivo, narrativo e comunicativo molto efficace, inclusivo, non giudicante
- Stimolo alla creatività
- Stimolo all'ascolto e al lavoro di gruppo

Descrizione delle attività

Ogni incontro si sviluppa a partire dalla lettura e narrazione di uno o più libri di "Bruno lo Zozzo" (scritti e disegnati da Simone Frasca). L'ascolto mette in moto lo spontaneo processo immaginativo per il quale ogni bambina e bambino coinvolto tende a visualizzare e immaginare i luoghi, le situazioni, i personaggi narrati, assecondando il proprio mondo interiore. In un processo che può essere intitolato "da storia nasce storia" i partecipanti vengono guidati alla creazione di nuovi elementi narrativi: si parte dalla lettura di un mondo già immaginato da altri, per avviare un processo creativo personale. Mediante l'utilizzo di materiale appositamente predisposto, alle bambine e bambini viene chiesto di sviluppare un proseguimento di quello che hanno ascoltato.

Una proposta è dedicata alla creazione di nuovi personaggi, che possono rientrare nelle categorie degli "amici immaginari" di Bruno, così come dei "mostri invisibili": a partire da alcuni animali e/o oggetti suggeriti, i partecipanti vengono invitati a disegnare e descrivere il proprio personaggio immaginato.

Una proposta è dedicata alla creazione di nuove storie: a partire da alcuni elementi principali che vengono suggeriti come ingredienti (quale personaggio, quale luogo, quale sentimento, quale oggetto) le bambine e bambini sono invitati a scrivere una breve storia.

Una proposta è dedicata alla creazione della "carta d'identità" di Bruno lo Zozzo nell'anno 2048: chi è diventato fisicamente, quale lavoro fa, quale hobby, dove vive. Con questa ultima scheda si vuole valorizzare il contatto tra il mondo dell'infanzia e il mondo adulto, stimolando le bambine e i bambini ad immaginare la loro proiezione nel mondo adulto, e viceversa immaginare come l'adulto di oggi possa essere stato nella sua infanzia.

**Relatori:**

Andrea Bruni è autore, attore, regista e, non potendo fare a meno di raccontare quello che impara: insegnante. Poliedrico nel senso più umile, se esiste. Un artigiano della vita, forse, che ricerca la cura e la bellezza in tutto quello che fa. Un uomo in ascolto, curioso di conoscere e di sperimentare. L'attività formativa di Bruni è in continua crescita e trasformazione. Accanto alle messe in scena degli spettacoli, di cui è autore e regista oltre che attore, si sta sempre più affermando il suo metodo didattico. Fonda nel 2012 il progetto didattico "Palco Libera Tutti!", un laboratorio permanente di studio e ricerca sulle arti sceniche collegate al benessere dell'individuo, nel quale il palco diventa strumento fondamentale di crescita personale e consapevolezza.

Alessia De Rosa si forma come ingegnere e come attrice: lavora per venti anni nell'ambito della ricerca universitaria; poi, con la nascita di ZERA, si allontana dal settore tecnico, ma continua a dare spazio alla sua inclinazione per la formazione e per la ricerca, arricchendo il lavoro sulla recitazione con l'esplorazione della voce e intraprendendo un lavoro profondo sul movimento corporeo. Negli ultimi anni conduce gruppi di lavoro secondo il modello di intervento tedesco JobAct®, nel quale il teatro è strumento per lo sviluppo dell'autonomia, l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo.

Soggetto proponente:

L'Associazione Culturale ZERA A.P.S. si costituisce ufficialmente nel 2017 a Sesto Fiorentino (FI), e diventa A.P.S. nel 2020. Nasce dalle energie e le progettualità degli artisti **Alessia De Rosa e Andrea Bruni**, che si sono formati e hanno lavorato in differenti contesti. ZERA propone **percorsi di formazione** nei quali è possibile sperimentare la pratica teatrale partendo dall'ascolto di sé; oltre al percorso didattico annuale "**Palco Libera Tutti!**" ideato da Andrea Bruni e rivolto a bambini, ragazzi e adulti, propone una serie di laboratori specifici. L'associazione si costituisce per la **produzione di eventi culturali e spettacoli teatrali**, con una spiccata attenzione alla sintesi tra movimento corporeo e parola, all'uso libero e surreale del gesto e dell'azione, integrando spesso linguaggi artistici differenti. ZERA si fonda sulla fiducia che ogni forma di espressione creativa ed artistica è strumento fondamentale di crescita personale e consapevolezza di se stessi. L'atto creativo è inteso come urgenza di vita per ciascuna persona ed in ciascuna fase della sua crescita, come possibilità di riportare equilibrio ed armonia a tutti i livelli, corporeo, mentale, spirituale.

ZERA sul web:

<https://www.associazionezera.org/>

<https://www.facebook.com/associazionezera/>

https://www.instagram.com/zera_eventi/

<https://www.youtube.com/channel/UC823tdjqodm4jEDt0j-7zRw/featured>

Contatti del Legale Rappresentante:

Alessia De Rosa

Nata a Firenze il 12/07/1972 / Residente in Viale dei Mille 61, 50019 Sesto Fiorentino (FI)

C.F. DRSLSS72L52D612E / Cell: 347 0929726

Email: alessiaderosa@gmail.com / PEC: alessia.derosa@pec.it